

Il Mallera

Foglio di collegamento fra le Parrocchie di Mossini e Ponchiera



Il Vangelo di domenica - Mc 13,24-32 XXXIII domenica del tempo ordinario

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo.

Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte.

In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno. Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre».

COMMENTO al Vangelo di Paolo Curtaz

Leggendo la pagina del vangelo di oggi sentiamo stringere il cuore e la mente subito si attiva proiettando immagini di scene catastrofiche, di meteoriti che provocano la distruzione totale. E anche i segni di cui parla Gesù sembrano realizzarsi. Guerre infinite, miseria dilagante, i poveri del mondo che premono per entrare in quelle che pensano essere terre di fortuna, violenza, mancanza di rispetto, aggressività, rabbia, contrapposizione finanche nella Chiesa e fra i suoi responsabili... Sì, direi che ci siamo: è proprio la fine del mondo. Verissimo. È la fine di questo mondo. Di un mondo costruito sull'inganno, sul narcisismo, sulla spavalderia. Fine. Perché è già iniziata un'altra Storia, quella vera, quella nascosta dietro le cose che ci sembrano. Il linguaggio è quello in uso all'epoca di Gesù, fatto di immagini enigmatiche e di iperboli, non da prendere alla lettera ma da interpretare correttamente. Ed è un messaggio di speranza che non spaventa ma rassicura: cadono le stelle, cioè gli astri venerati dalle religioni pagane. Non si parla della fine del mondo ma del declino del paganesimo, di una fede che vede negli astri una minaccia o una divinità. Cade l'Impero, certo, ma cade anche una visione superficiale e superstiziosa di vedere Dio. Era l'ora. La piccola fede cristiana è protetta dal suo Signore, non ha nulla da temere.

La fede c'è ancora, certo, ma spesso superficiale ed emotiva, piccina e mondana, litigiosa e parti-

giana. Anche nella nostra fede, ciò che crolla è ciò che abbiamo aggiunto, spesso allontanandoci dal Vangelo o, addirittura, tradendolo. Crolli l'inutile. Resti l'essenziale e il vero.

Gli angeli arrivano dai quattro punti cardinali per radunare i discepoli. E ne conoscono tanti, anche più di quattro. Uomini e donne che vivono nella profezia, che incoraggiano, radunano, motivano, soccorrono. Tanti che precedono e suscitano la venuta del Figlio dell'uomo, del Messia in cui abbiamo creduto e che, certo, tornerà nella gloria. Angeli che incontriamo ogni giorno, ogni domenica, che radunano, invece di disperdere, che costruiscono, invece di demolire. Angeli che colmano. Quando accadrà? Quando vedremo il Signore tornare? Quando il cupio dissolversi del mondo approderà alla gloria e alla definitiva manifestazione di Dio? Non lo sappiamo, non possiamo saperlo, non dobbiamo saperlo. Solo possiamo guardare al fico, l'ultimo albero a mettere le foglie, appena prima dell'estate. Il fico, nella Scrittura, richiama sempre alla Parola, alla Scrittura che è dolce al palato proprio come il frutto del fico. E Gesù richiama tutti ad accogliere la Parola che dimora, che resiste. E noi, qui, dopo duemila anni, ancora scrutiamo la Parola, la assaporiamo, ce ne stupiamo, lasciamo che invada i nostri cuori, che invada le nostre menti. Questa resta, frutto dolce al nostro palato, che dimora e ci illumina, che ci incoraggia e ci sprona, che ci rasserena e motiva, che ci accompagna per farci volare in alto e vedere. Vedere l'opera di Dio che manifesta, inesorabile, nel dispiegamento del caos.

Gesù ci ammonisce: la costruzione del Regno non è necessariamente semplice, non è un passaggio di gloria in gloria, essere travolti dal Vangelo ed iniziare il cammino di discepolato significa porsi in un atteggiamento di cambiamento perpetuo, di fatica nell'affrontare le contraddizioni del sé e del mondo. Il Regno subisce violenza, non si manifesta con adunate oceaniche e opere mirabolanti.

Nel segno della contraddizione, della fatica si esplica il Regno, fra il già e il non ancora, allontanandoci dalla logica manageriale del successo misurabile che – ahimè – a volte si insinua anche nella logica ecclesiale.

Gli angeli radunano i discepoli dai quattro angoli della terra, coloro che affrontano con serenità la costruzione del Regno vengono radunati e sostenuti. Solo la Parola e la certezza di avere sperimentato Dio o di averne intuita la presenza ci fanno andare avanti tra le persecuzioni del mondo e le consolazioni di Dio.

Programmazione pastorale per le chiese di Arquino, Mossini, Ponchiera e Sant'Anna - Settimana dal 18 al 25 novembre 2018 -

	Messe	Intenzioni	Attività
Domenica 18 XXXIII domenica tempo ordinario	8.30 Arquino 9.45 Mossini 11.00 Ponchiera	per le comunità Della Marianna Dino ed Elvira Settimo di Bordoni Andreina Fratelli Fontana	
lunedì 19			
martedì 20	18.00 Mossini	Settimo di Gianoli Donato	20.45 Sondrio: Consiglio Pastorale Vicariale
mercoledì 21 Presentazione della Beata Vergine Maria	17.00 S. Anna		
giovedì 22 S. Cecilia	18.00 Ponchiera	defunti Petrelli e Rastelli	19,30 a Mossini: incontro e cena con i ragazzi di medie e superiori
venerdì 23			
sabato 24	17.00 S. Anna	Rosangela, Ettore, Maria	
Domenica 25 Domenica di Cristo Re	8.30 Arquino 9.45 Ponchiera 11.00 Mossini	defunti Giotta e Martelli Bordoni Bruno per la comunità	Giornata insieme per genitori e ragazzi del primo anno del discepolato MESSA DEI RAGAZZI

don Maurizio 0342 213872 / 331 4720551 / e-mail: mallero@email.it
Sito Web: www.ilpontesulmallero.it

AVVISI

Questa settimana parteciperò al corso di esercizi spirituali presso il Monastero di Bose. Assicuro a tutti voi, carissimi parrocchiani di Mossini, Ponchiera, Sant'Anna e Arquino, il mio ricordo particolare nella preghiera per tutte le vostre necessità. Le celebrazioni delle Messe feriali seguiranno il calendario che trovate esposto sopra. In caso di urgenze ci si può rivolgere al parroco di Castione, don Ezio Viganò, che è contattabile al numero 0342 358103.

Martedì 20 alle 20.45 a Sondrio: riunione del Consiglio Pastorale del Vicariato.

Giovedì 22 alle ore 19,30 nel salone dell'oratorio di Mossini continuano gli **incontri per gli adolescenti** delle medie e delle superiori presso il salone dell'oratorio di Mossini. Questa settimana si conclude il ciclo di incontri sul tema dell'accoglienza.

Domenica 25 alle ore 11 a Mossini **MESSA DEI RAGAZZI** per tutti i bambini e ragazzi dei cammini di fede di entrambe le parrocchie.

In questa domenica i bambini del **primo anno del discepolato** con i loro genitori vivranno la **giornata insieme** prevista nel loro cammino di fede. Dopo la Messa, nella quale vivranno l'ammissione al discepolato e riceveranno il Vangelo, mangeremo tutti insieme nel salone dell'oratorio e nel pomeriggio ci sarà un incontro per loro e uno per i genitori.